

# ATTI UFFICIALI

## LEGGI E DECRETI

**Decreto ministeriale 15 aprile 1925. — Modificazioni allo statuto dell'Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero. (G. U., 9 marzo 1926).**

### IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il R. decreto 15 dicembre 1923, n. 3148, che costituisce l'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero;

Visto l'art. 3 dell'anzidetto decreto col quale è data la facoltà al Ministro per gli affari esteri di approvare e mandare in vigore lo statuto dell'Istituto e le sue eventuali modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1924 col quale lo statuto dell'Istituto è approvato;

Attesochè nella pubblicazione del detto statuto sono incorsi errori ed omissioni che è necessario sieno corretti;

Decreta :

**Articolo unico.** — Gli articoli 7 e 25 dello statuto dell' « Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero », approvato con decreto Ministeriale 22 ottobre 1924, devono risultare conformi al testo seguente :

« Art. 7. — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto è composto di 25 consiglieri, i quali debbono essere cittadini italiani.

« Questo numero potrà essere variato per deliberazione dell'assemblea generale con la maggioranza dei due terzi dei votanti. Quattro consiglieri sono nominati dal Ministro per gli affari esteri su proposta, rispettivamente dei Ministri per l'economia nazionale, per le finanze e per le colonie e del Commissario generale dell'emigrazione. Gli altri 21 consiglieri sono nominati dall'assemblea con le norme dell'articolo 21. A parità di voti resta eletto il più anziano di età, e in caso di rielezione, l'amministratore uscente.

« I consiglieri di nomina ministeriale durano in carica un bien-

nio. I consiglieri elettivi durano in carica quattro anni e si rinnovano per metà ogni due anni. Il turno di scadenza della carica alla fine del primo biennio, è stabilito mediante sorteggio di dieci dei consiglieri elettivi in carica.

« Nel caso di vacanza di un posto di amministratore si provvede alla surrogazione nelle forme stabilite dall'art. 125 del codice di commercio. Il consigliere nominato in sostituzione, anche se confermato dalla prima successiva assemblea, resta in carica per la durata del mandato di amministratore già conferito al consigliere che sostituisce,

« Tutti i consiglieri elettivi sono rieleggibili, e quelli di nomina governativa riconfermabili.

« Il Ministro per gli affari esteri, provvede a nominare, con suo decreto, il primo Consiglio sino alla convocazione dell'assemblea generale per la nomina definitiva ed il Collegio dei sindaci.

« Saranno lasciati scoperti 4 posti elettivi sino a quando verrà dichiarata chiusa la sottoscrizione della seconda serie delle azioni, e, ova occorra, sarà provveduto alla nomina dei suddetti consiglieri colla identica procedura.»

« Art. 25. — Gli utili netti dell'Istituto risultanti dal bilancio annuale, nel quale devono figurare fra le spese gli interessi garantiti del 4.50 per le azioni e del 3. 50 sulle obbligazioni e gli eventuali reintegri al Fondo dell'emigrazione delle somme erogate negli esercizi precedenti a mente dell'art.7 del R. decreto legge 15 dicembre 1923, n. 3148, saranno distribuiti come segue :

a) 10 per cento al fondo di riserva prescritto dall'art.182 del Codice di commercio ;

b) 50 per cento quale dividendo alle azioni ;

c) 10 per cento fra i componenti del Consiglio di amministrazione in ragione del numero delle sedute alle quali sono intervenuti ;

d) 10 per cento ad opere a vantaggio degli emigranti ;

e) 20 per cento a disposizione del Consiglio di amministrazione per il migliore incremento dell'Istituto ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella « *Gazzetta Ufficiale* » del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1925.

*Il Ministro* : MUSSOLINI.

**Regio Decreto 3 aprile 1926, n. 629. — Modifica dell'articolo 123 del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili. (G. U., 20 aprile 1926).**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'amministrazione dello Stato ;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100 ;

Sentito il parere del Consiglio di Stato ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le finanze ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

**Art. 1.** — L'art. 123 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, è sostituito dal seguente :

« Per mancanze disciplinari commesse prima della entrata in vigore del presente decreto, sono applicabili le sanzioni stabilite dal testo unico di legge sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ferma l'osservanza delle disposizioni del presente decreto per quanto riguarda le forme del procedimento disciplinare e la competenza a giudicare della Commissione di disciplina ».

**Art. 2.** — I provvedimenti disciplinari disposti, dopo la attuazione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e sino alla pubblicazione del presente decreto, in base a procedimenti svolti tanto dinanzi al Consiglio d'amministrazione, quanto dinanzi alla Commissione di disciplina, per mancanze commesse prima della entrata in vigore dello stesso R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, s'intendono, a tutti gli effetti, legittimamente emanati.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli* : ROCCO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1926.*

*Atti del Governo, registro 247, foglio 102. — COOP.*

## CIRCOLARI

CIRCOLARE 6 MAGGIO 1926, N. 44.

*A tutte le Autorità Diplomatiche e Consolari  
e a tutti gli Uffici dell'Emigrazione.*

Alla fine del gennaio u. s., accompagnata da un Promemoria illustrativo per le Regie Rappresentanze, questo Commissariato Generale trasmetteva a codesto R. Ufficio copia della Circolare 30 novembre 1925, da S. E. il Ministro degli Affari Esteri diramata a tutte le Ambasciate e a tutti i RR. Uffici consolari e d'emigrazione, pregando di voler considerare la opportunità di promuovere un'azione intesa all'educazione e all'elevazione delle nostre masse emigrate con la istituzione di opere del « Dopo-lavoro », riconosciute adatte ad impiegare sanamente e proficuamente le ore libere dei lavoratori.

Interesso, ora, la cortesia della S. V. I. a voler riferire sull'opera di propaganda e di organizzazione che, nell'ambito della giurisdizione di codesto Ufficio, sia stato possibile compiere nel vasto campo delle iniziative attinenti al « Dopo-lavoro all'estero ».

Avverto intanto la S. V. I. che S. E. il Capo del Governo e nostro Ministro si interessa molto alla questione e mi ha chiesto una relazione sulle risposte dei RR. Agenti.

Con distinta considerazione. — DE MICHELIS.

CIRCOLARE 7 MAGGIO 1926, N. 45.

*Ai Sigg. Prefetti, Sottoprefetti e Questori  
e per conoscenza  
Agli uffici dipendenti del Commissariato.*

Avviene spesso che emigranti si presentano alla nostra frontiera con passaporti rilasciati in base di *Carnet Anthropométrique*, non più riconosciuto valido dalle Autorità francesi.

Tali emigranti, per le disposizioni in vigore, sono respinti alla frontiera dalle autorità preposte ai servizi di emigrazione, e perciò rivolgo preghiera alle SS. LL. affinchè provvedano perchè

non siano ulteriormente rilasciati passaporti per la Francia ai connazionali che richiedano il passaporto in base al predetto documento. — DE MICHELIS.

---

CIRCOLARE 30 APRILE 1926, N. 41.

*Ai RR. Ispettori dell'emigrazione e ai RR. Uffici di Emigrazione nel Regno.*

Per opportuna conoscenza si comunica che l'accordo Italo-Britannico per l'abolizione del visto consolare sui passaporti è stato esteso all'ingresso dei cittadini italiani e sudditi coloniali italiani nello Stato libero di Irlanda e nel Dominio di Nuova Zelanda. — DE MICHELIS.

---

CIRCOLARE 3 MAGGIO 1926, N. 43.

*Ai RR. Ispettori dell'emigrazione,  
Agli Uffici di confine e di transito nel Regno.*

Con la Circolare N. 21 del 14 marzo 1925 questo Commissariato Generale impartiva tassative istruzioni perchè dagli Uffici della emigrazione di Bardonecchia e Ventimiglia, nonchè da quelli di P. S. degli altri confini di terra, che esercitano il controllo sulla uscita degli emigranti dal Regno, *venisse sempre asportato, con un taglio netto, l'angolo superiore destro dei contratti di lavoro o degli atti di chiamata di cui gli espatriandi devono essere in possesso*, e ciò per evitare che detti documenti, con abili abrasioni e correzioni dei nomi dei titolari, venissero adoperati una seconda volta per far ottenere illecitamente ad altri il rilascio del passaporto per l'estero.

Poichè consta a quest'Amministrazione Centrale che alcuni Uffici di confine hanno lasciato cadere in disuso tali istruzioni dando così esca all'emigrazione irregolare e al traffico esoso di contratti di lavoro già usati, invito nuovamente i Sigg. Capi degli Uffici di confine e di transito ad osservare e a far rigorosamente osservare dai dipendenti sorveglianti le disposizioni di cui alla Circolare N. 21 surricordata.

Attendo sollecite assicurazioni. — DE MICHELIS.

---

# BIBLIOGRAFIA

## I libri.

*Atti del I Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno (Napoli, 30 settembre-3 ottobre 1925).* — Edizione ordinata dall'on. BIAGIO BORRIELLO, Napoli, Stab. Cromo-Tipografico Rapi, 1925; vol. I.

È uscito, in splendida edizione, egregiamente curato, il primo volume degli Atti del I Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, tenutosi in Napoli, sotto l'alto patronato di S. M. Vittorio Emanuele III e la presidenza onoraria di S. E. Benito Mussolini, dal 30 settembre al 3 ottobre 1925, nella sede di quella Camera di Commercio ed Industria.

Alla pubblicazione degli Atti è premessa una chiara e linda prefazione dell'On. Biagio Borriello, del congresso napoletano incomparabile animatore, nella quale il presidente generale di quel convegno e commissario governativo della Camera di Commercio ed industria di Napoli, rifà la storia della preparazione e dello svolgimento dell'importante « raduno », prospettando infine in densa e lucida sintesi l'entità e la sostanza dei risultati conseguiti.

All'on. Borriello bisogna riconoscere il grande merito di non aver voluto consentire ai suggerimenti di coloro che s'adopravano a dimostrargli l'inutilità d'un convegno per lo sviluppo economico del Mezzogiorno da tenersi proprio mentre era in pieno sviluppo l'azione imponente del Governo per il Mezzogiorno medesimo. Egli pensava giustamente, a parte ogni altra considerazione contingente, che il Congresso non era, non poteva essere superato dall'azione gagliardamente iniziata dallo Stato: « il programma delle opere pubbliche nel Mezzogiorno non darà a quelle regioni se non l'ambiente adatto all'evoluzione delle attività produttrici; lo Stato dà, in altri termini, il campo, gli attrezzi ed alcuni mezzi di lavoro; ma se a tutto ciò non si unisce la volontà degli artieri, il loro impegno, la potenza dei loro muscoli e del loro talento, l'opera dello Stato è destinata a rimaner vana ». Nè, d'altro canto, si può equamente sostenere che lo Stato veda tutto e di tutto sia seriamente e sicuramente informato: « vi sono innumerevoli elementi che concorrono allo sviluppo di un complesso di ragioni, che sfuggono necessariamente al suo controllo ».

Non una superfetazione, dunque, doveva ritenersi il Congresso, al quale erano invece riserbati due compiti. Esso, « oltre ad offrire all'Italia ed al Duce, la visione completa delle rinnovate energie meridionali, era de-

stinato ad unire, a cementare tutte le nostre forze, ad imporre loro una disciplina, a far crollare tutti gli antagonismi regionali, le rivalità provinciali e comunali che si erano consolidate negli anni, unicamente perchè i meridionali non avevano, sino allora, sentita la necessità di conoscersi e di rendersi solidali fra loro ». Inoltre, il Congresso doveva « segnare una data memorabile per il Regime instaurato da Benito Mussolini: quella della piena, incondizionata, libera adesione del Mezzogiorno, e specie delle sue classi di produttori ».

Il Congresso si è tenuto, e il complesso dei suoi lavori costituisce un'opera vasta, profonda, decisiva che sviscera tutte le più importanti questioni meridionali. « Fra i voti e le proposte approvate, osserva l'on. Borriello, molti sono stati confortati dalla approvazione incondizionata del Duce, molti sono già tradotti in realtà per opera del Governo, molti sono stati origine di iniziative utilissime che, come la Conferenza oraria, già hanno dato ottimi risultati, molti, infine, sono oggetto di studio da parte degli organi competenti, ed hanno dato un nuovo indirizzo alla politica economica meridionale ».

Di questa nobilissima opera spiegata dal I° Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, è ora possibile avere sott'occhio le numerose e varie manifestazioni — dalle *relazioni* ai dibattiti ed alle risoluzioni — e nulla più e meglio serve a testimoniare dell'alta importanza del convegno che questa veramente preziosa raccolta, che costituisce un documento di prim'ordine per una conoscenza compiuta e precisa dei problemi meridionali, qui esposti ed illustrati con vasta conoscenza e con matura ponderazione.

Il primo volume contiene: la prefazione dell'on. Borriello, a cui si è largamente attinto per le righe che precedono; una nota del compilatore (P. Cacace); le adesioni (c'è anche quella di S. E. Giuseppe De Michelis, che, « sebbene alieno per massima di far parte di comitati », è lieto di accettare la gentile proposta di dare il suo nome al Comitato d'onore ed auspica « al migliore successo della patriottica iniziativa »); l'elenco degli iscritti; la cerimonia inaugurale; la seduta plenaria del 30 settembre 1925; i lavori della Sezione I<sup>a</sup> (agricoltura) e della sezione II<sup>a</sup> (industria e commercio); relazioni; giudizi della stampa italiana ed estera sul Congresso.

Nel secondo volume saranno compresi anche i dibattiti della sezione « Emigrazione e colonie », cui presiedette il sen. D'Andrea.

GIORGIO MORTARA: *Prospettive Economiche*, Anno VI, 1926.

È un magnifico volume di 500 pagine circa, edito sotto gli auspici della « Università Bocconi » di Milano, e stampato dalla Società tipografica « Leonardo da Vinci ».

L'Autore stesso nella prefazione si prende la cura di dire quale sia lo scopo del lavoro: « descrivere quali appariscono al principio dell'anno le condizioni del mercato mondiale di alcune merci di primaria importanza nei traffici internazionali (grano, seta, cotone, lana, ferro, carbone, petrolio),

o di speciale importanza negli scambi fra l'Italia e l'estero (vino, olio d'oliva, frutta, ortaggi, canapa) ».

Segue una succosa introduzione, che sotto un certo aspetto, potrebbe anche essere considerata come un capitolo riassuntivo nel quale in base alle cifre statistiche studiate dimostra che ad onta di tutti i lamenti, le doglianze e i rimpianti l'economia mondiale ha ripresa la sua via ascensionale, in quanto che la produzione del frumento e della segale, il consumo del cotone greggio, la produzione del carbone fossile e dell'acciaio vanno sensibilmente avvicinandosi a quello del 1913 superandola persino in qualche singolo paese (grano, segale, cotone, acciaio nell'America Settentrionale; acciaio nell'Europa centrale ed orientale).

E a questo movimento partecipa anche l'Italia, nella quale troviamo superiore al 1913 la produzione del frumento, il consumo del cotone greggio, quello del carbone fossile, del petrolio e dell'energia idro-elettrica, nonché la produzione dell'acciaio, l'esportazione della seta greggia e il traffico ferroviario delle merci. L'unico grande ramo di attività economica che, per l'Italia almeno, non segue la tendenza ascensionale delle altre è quello del trasporto marittimo delle merci, il quale, raggiunta nel quadriennio 1921-24 l'altezza del 1913 superandola di poco, durante il 1925 si è fermato, accennando anche ad un lieve movimento di discesa.

Seguono i capitoli sulla produzione mondiale del grano e del vino, dell'olio d'oliva, sul mercato italiano degli ortaggi, sul mercato mondiale e italiano della seta naturale e artificiale, del cotone, della canapa, della lana, del carbone, del petrolio, delle forze idro-elettriche, del ferro, sui trasporti marittimi e terrestri, pieni di notizie interessanti, di tabelle e di diagrammi, nei quali sono lumeggiati tutti i problemi e le questioni che si riferiscono a queste merci di primaria importanza.

Nella breve cerchia di una recensione non è possibile di esaminare separatamente ciascuno di essi; ma, tanto per dare un'idea del metodo seguito dall'Autore nella trattazione di questi argomenti, ne esamineremo brevemente uno, per esempio quello sul grano, che interessa tanto anche il nostro paese.

In questo capitolo, che ha l'aspetto di una monografia completa sull'argomento, l'autore esamina dapprima il Mercato mondiale dei cereali in genere, quali le varie qualità di grano, la segale, l'orzo, il granturco, l'avena e il riso, dal punto di vista della produzione, che varia fra i 4800 e i 5600 milioni di quintali.

Dopo, passa agli scambi internazionali distinguendo i continenti in importatori ed esportatori. Nel commercio mondiale la grande importatrice di cereali è l'Europa, così densa di popolazione, specialmente nella parte centrale e occidentale e relativamente povera di derrate.

I grandi continenti esportatori sono l'America e l'Australia; poi, a grande distanza seguono l'Africa, l'Asia e l'Europa orientale — Russia e Romania.

L'A. studia i prezzi e le condizioni presenti del mercato mondiale, e particolarmente quello italiano, concludendo col dimostrare la necessità

di accrescere l'area destinata in Italia alla produzione granaria e d'intesificare la coltura. E così di seguito per tutte le altre voci.

L'annuario poi termina con quattro capitoli, che pel loro carattere generale sarebbero stati probabilmente più al posto al principio del volume che alla fine, dedicati alle Finanze pubbliche italiane, alla Moneta, al Lavoro e all'Emigrazione.

Ogni capitolo a mo' di conclusione finisce colle « *Prospettive* » sia sul mercato mondiale, sia su quello italiano, dedotte dalle cifre e dai fatti studiati nel capitolo stesso, colla massima rigorosità e prudenza.

Nella trattazione dei singoli argomenti, come pure nelle « *Prospettive* » s'incontra un largo spirito ottimistico, che appunto perchè basato sullo studio dei fatti e sulle cifre persuade ed incoraggia all'opera e all'azione.

In complesso è un buon libro, compilato con coscienza e serietà d'intenti, e che dovrebbe essere letto e studiato attentamente non soltanto dai teorici dell'economia, ma più ancora dai pratici, commercianti, industriali ed agrari che siano.

La veste tipografica è pure assai bella e contribuisce a dare alla pubblicazione un aspetto di simpatica serietà.

## Le riviste e i giornali.

LE ASSICURAZIONI SOCIALI : pubblicazione della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, anno II, gennaio-febbraio 1926.

La rivista che qui si annunzia è al suo secondo anno di vita, e già si è affermata per la serietà e per l'importanza che le vengono dalla ricca e varia collaborazione, dalle numerose e dense rubriche, dall'interesse della documentazione.

Fra gli articoli del numero di gennaio-febbraio, notevolissimo quello del sen. Mariano D'Amelio su *La magistratura del lavoro*, che s'accompagna ad altro del Pribram (*Problemi internazionali delle assicurazioni sociali*), del Dr. Franciosini (*L'invalidità nelle leggi dell'equo trattamento*) ecc.

Le varie rubriche (*Le assicurazioni sociali in Italia*; *Le assicurazioni sociali all'Estero*; *Notizie statistiche* ecc.), recano un notiziario abbondante ed assai ben scelto. Delle *notizie varie*, alcune concernono l'emigrazione.

La bella ed utile rivista si chiude con gli *Atti ufficiali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali*.

## EMIGRAZIONE E COLONIZZAZIONE.

La forza demografica dell'Italia e il suo valore per la civiltà del mondo (F. Coletti, in *La Geografia*, Novara, n. 4-6, luglio-dicembre 1925) (1).

(1) Pubblicato anche in « *Il Foglio dell'Emigrazione* » Genova, n. 8, 9, 10, 11, 12, 21, 28 febbraio, 7, 14, 21 marzo 1926.

Il problema dell'emigrazione e la scuola. (Prof. A. Bruno, ne *L'Africa italiana*, Napoli, n. 6, novembre-dicembre 1925).

Gli italiani all'estero e il problema della cittadinanza. (Dr. A. Pagano, in *Il Carroccio*, New York, n. 12, dicembre 1925).

Collocamento e reclutamento dei lavoratori stranieri (Dr. C. Arena, in *Rassegna della Previdenza Sociale*, Roma, n. 1, gennaio 1926).

L'organizzazione dei lavoratori intellettuali all'estero. (*Il Pensiero italiano*, Roma, n. 1, 1 gennaio 1926).

Risparmio degli italiani all'estero (G. Lume, in *Rivista d'Italia e d'America*, Roma, n. 1, gennaio 1926).

Tutela dell'emigrazione e popolamento nazionale delle colonie. (A. Maruechi, ne *L'Antischiaivismo*, Roma, n. 1, gennaio 1926).

L'espansione commerciale dell'Italia nei paesi di immigrazione. (G. Lume, in *Rassegna Italiana*, Roma, n. 92, gennaio 1926).

Le mouvement des peuples. (Noëlle Roger ne *L'Illustration*, Parigi 16 gennaio 1926).

I mandati coloniali e il problema emigratorio (F. Guardione, in *Caffaro*, Genova, 17 gennaio 1926).

L'emigrazione nel Mezzogiorno d'Italia. (G. Policastro, ne *L'Imparziale*, Cairo, 19 gennaio 1926).

Emigranti e coloni. (Simar, ne *L'Idea coloniale*, Roma, 23 gennaio 1926).

Considerazioni sul problema dell'emigrazione. (A. Caneva, in *Echi e Commenti*, Roma, n. 3, 25 gennaio 1926).

L'emigrazione italiana agli inizi del 1926: realtà e prospettive. (*Il Lavoro d'Italia*, n. 5, 30 gennaio 1926).

Emigrazione italiana. (N. Vacchelli, in *Regime Fascista*, Cremona, 4 febbraio 1926).

Il primato demografico. (G. Arias, in *Gerarchia*, Milano, n. 2, febbraio 1926).

Il problema demografico. (A. Fontana, in *Rivista di politica economica*, Roma, n. 2, febbraio 1926).

L'assicurazione obbligatoria degli emigranti. (Dr. Guidi, ibidem).

Fascism and the people: I. Dopolavoro; II. The Italian abroad. (*The Times*, Londra, 5,10 febbraio 1926).

Una tragedia del mondo e un primato dell'Italia (sulla 1<sup>a</sup> Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione). (G. B. Valente, nel *Corriere d'Italia*, Roma, 23 febbraio 1926).

Italja za svoje iseljenike. (L'Italia per i suoi emigranti). (A. Strizie, in *Iseljenik*, Zagabria, n. 6, 15 marzo 1926).

Gli emigranti italiani elogiati dalla stampa straniera. (*Il Giornale del Veneto*, Treviso, 16 marzo 1926).

Migrazione interna. (Fabiano, in *Caffaro*, Genova, 16 marzo 1926).

La circulation universelle de la main d'œuvre. (G. Dumoulin, ne *L'Information sociale*, Parigi, n. 190, 25 marzo 1926).

Non è più necessario emigrare? (R. Centolani, in *Il foglio dell'emigrazione*, Genova, n. 1314, 28 marzo-4 aprile 1926).

La valorizzazione dell'emigrante. (R. Campolieti, ne *La Patria Italiana*, B. Aires, 14 aprile 1926).

Emigration and Immigration. (J. W. Brown, in *Le mouvement syndical international*, Amsterdam, n. 2, aprile-giugno 1926).

Emigration et colonisation italiennes. (Italicus in *Dépêche*, Tolosa, 8 maggio 1926).

La cultura italiana negli Stati Uniti. (F. Virgili, in *Echi e Commenti*, Roma, n. 2, 15 gennaio 1926).

#### EUROPA : Albania.

L'Albania forestale ed agricola. (P. Billia, ne *L'esportatore italiano*) Milano, n. 1, gennaio-febbraio 1926).

#### Francia.

Fisionomia panoramico-analitica dell'agricoltura italiana in Francia (O. Ferrari, in *L'Agricteur franco-italien*. Agen, n. 9 e n. 1, dicembre 1925, gennaio 1926).

La main-d'œuvre allemande et la reconstruction des Régions dévastées. (R. Alluson, ne *La réforme sociale*, Parigi, n. 6, gennaio 1926).

La crisi demografica francese in un rapporto ufficiale sulle opere del dopo-scuola. (C. Masi, ne *L'Union*, Tunisi, 5 gennaio 1926).

Emigration italienne. (H. Eydoux, ne *L'Union*, Parigi, n. 2, 12 gennaio 1926).

Proprietari e coloni italiani in Francia. La nostra inchiesta sugli italiani in Francia : una necessaria opera di assistenza spirituale ; Un modello fra proprietari e coloni italiani in Francia ; I risultati di una nostra inchiesta. (C. R., ne *L'Italia*, Milano, 15, 17, 28 gennaio 1926).

La main-d'œuvre agricole dans le Sud-Ouest. (A. Couzinet, ne *Le Sud-Ouest économique*, Bordeaux, 31 gennaio 1926).

Questions d'immigration. (A. Puis, in *Echo du Sol*, Parigi, n. 99, 6 febbraio 1926).

La France colonie étrangère. (I. Renard, in *Bulletin économique et financier du Sémaphore de Marseille*, 7 febbraio 1921).

Notre enquête dans les Régions Dévastées : la grave question de l'emploi de la main-d'œuvre allemande. (Helsey E., in *Le Journal*, Parigi, 16 febbraio 1926).

La colonisation intérieure de la France. (P. Rives, in *Politica*, Parigi, 1 gennaio 1926).

La novissima ondata contro gli stranieri in Francia : « Paris hôpital du monde ». (C. Masi, ne *L'Unione*, Tunisi, 21 febbraio 2 marzo 1926).

L'immigration agricole dans le département de l'Aisne. (Jean Marc, in *Dossiers de l'Action populaire*, Parigi, 10 marzo 1926).

La natalità decrescente in Francia e la nostra emigrazione ; Il pro-

blema della natalità in Francia ; L'emigrazione italiana in Francia. (A. Testa, in *Roma*, Napoli, 20 marzo, 6, 30 aprile 1926).

*Gran Bretagna.*

Les migrations des travailleurs agricoles britanniques. (*Bulletin quotidien*, Parigi, n. 12, 16 gennaio 1926).

*Polonia.*

Polonia migratrice : la grande proletaria del nord-est europeo. (R. Centolani, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, n. 5, 31 gennaio 1926).

*Unione delle Repubbliche socialiste sovietiste.*

Die Not der deutschen Kolonisten in Russland. (D. di E. Obst, in *Der Auslandsdeutsche*, Stoccarda, n. 4, febbraio 1926).

AFRICA : *Africa australe.*

L'Africa australe e le possibilità per un'emigrazione italiana. (A. Michelsi, in *Gazzetta di Venezia*, Venezia, 8 gennaio 1926).

*Congo belga.*

Per gli italiani nel Katanga. (Dr. D. Consorti, ne *L'Italia Coloniale*, Roma, n. 4, 30 gennaio 1926).

*Libia.*

Conviene estendere la Battaglia del grano alle colonie libiche? (A. Maugini, ne *L'Agricoltura coloniale*, Firenze, n. 1, gennaio 1926).

La Libia nei suoi aspetti economici : Dalle oasi alla conquista agricola delle steppe e delle dune libiche ; Come si diventa agricoltori in Tripolitania. (A. Cravino, in *Il Popolo d'Italia*, Milano, 2, 14, 21 gennaio 1926).

L'avvenire della Tripolitania e la coscienza coloniale degli italiani. (G. Berri, nel *Corriere della Sera*, Milano, 18 gennaio 1921).

Come la Tripolitania si avvia alla più grande prosperità, nostra intervista con S. E. il Governatore De Bono (*L'Impero*, Roma, 22-23 gennaio 1926).

La colonizzazione libica. (Gen. F. Tiby, ne *La Stirpe*, Roma, n. 2, febbraio 1926).

*Madagascar.*

Madagascar : Une population numériquement insuffisante. Les voies de communication. Peut-on organiser des mouvements de population ? La France favorise une colonisation indigène. Les grands travaux. Le ser-

vice militaire. (R. Legrand, ne *L'Europe Nouvelle*, Parigi, n. 428, maggio 1926).

Madagascar : notre continent austral. (A. Demaison, in *Revue des Deux Mondes*, Parigi, 1-15 marzo, 15 aprile, 1° maggio 1926).

#### Tunisia.

La colonia maltese in Tunisia : I. Rapporti fra Malta e l'Africa Settentrionale ; 2. L'emigrazione maltese in Tunisia nel secolo XIX ; 3. I decreti francesi dell'8 novembre 1921 e 20 dicembre 1923 ; 4. L'applicazione del decreto 20 dicembre 1923 ; 5. Malta, Tunisi, la Francia. (E. Rossi, in *Rassegna Italiana*, Roma, n. 92, gennaio 1926).

Italiani di Tunisia : alimentare la fiamma. (F. Meriano, in *Il Resto del Carlino*, Bologna, 7 marzo 1926).

Italiani in Tunisia : l'elogio ai galeotti ; Nell'interno della Tunisia : colonie e fattorie. (A. Ardemagni, in *Il Giornale di Genova*, 19 gennaio, 11 marzo 1926).

Contro il « monopolio immigratorio » italiano : lavoratori polacchi in Tunisia. (C. Masi, in *Corriere d'Italia*, Roma, 7 aprile 1926).

En Tunisie : Les fourmis de Sicile ; La petite colonisation. (P. Mille, in *Le Temps*, 24 marzo, 9 aprile 1926).

#### AMERICA : Argentina.

Problemi italo-argentini : Per una nuova politica dell'emigrazione, colonizzazione agricola ed intercambio commerciale. (Avv. D. Cilea, in *Rivista di politica economica*, Roma, n. 2, febbraio 1926).

Rafaela di S. Fé. (L. Fanti, ne *Le vie d'Italia e dell'America Latina*, Milano, n. 3, marzo 1926).

Italiani in Argentina. (L. Gagliardi, in *Il Popolo di Trieste*, Trieste, 3 marzo 1926).

La nostra emigrazione nei paesi del Plata : « Saldi immigratori » e commenti argentini. (C. Masi, in *Corriere d'Italia*, Roma, 14 marzo 1926).

Alla scoperta dei paesi d'immigrazione : per conoscere l'Argentina. (Dr. V. Moggi, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, n. 11, 13, 14 e 28 marzo, n. 14, 4 aprile 1926).

#### Brasile.

Washington Luiz : piattaforma de governo lida a 29 de dezembro de 1925. (*Revista de direito publico*. Rio de Janeiro, vol. XI, n. 1. (pp. 17, 18 : a questão de imigração).

Sacro lavoro italiano. Per il cinquantenario dell'immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul. (C. Masi, ne *l'Ida Coloniale*, n. 4, 30 gennaio 1926).

Impressioni sul Brasile di Luciano Pigorini. (*La Provincia di Padova*, Padova, 30, 31 gennaio 1926).

Scorci di vita italiana nelle fazende paulistane. (D. D. Bortolotti, in *Il Veneto*, Padova, 25-26 febbraio 1926).

Nelle fazende paulistane di caffè. (B. Zuculin, in *Le Vie d'Italia e dell'America Latina*, n. 4, aprile 1926).

L'emigrazione in Brasile e il capitale italiano. (B. Vasile, ne *La Borsa*, Milano, 27 aprile 1926).

#### Canadà.

Dal messaggio di Coolidge alle rinascenti speranze per il Canadà. (R. Guardione, in *Il Corriere marittimo siciliano*, Palermo, 17 gennaio 1925).

Now or never. (*The Canadian Gazette*, Londra, n. 2233, 21 gennaio 1926).

La colonizzazione nel Canadà. (H. P. Desjardins in *Rivista internazionale delle istituzioni economiche e sociali*, Roma, n. 1, gennaio-marzo 1926).

#### Colombia.

Railroad progress in Colombia, (Raye R. Platt, in *The Geographical Review*, New York, n. 1, gennaio 1926).

#### Messico.

Vérités et fictions à propos du Mexique. (E. J. Dillon, ne *L'Europe nouvelle*, Parigi, n. 411, 2 gennaio 1926).

Il Messico potenzia la sua libertà. (N. L. Castelli in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, 7 febbraio 1926).

Condizioni economiche dei lavoratori agricoli nel Messico. (E. Ferrari, in *Rivista Internazionale delle istituzioni economiche e sociali*, Roma, n. 1, gennaio-marzo 1926).

#### Paraguay.

Las condiciones del Paraguay para la emigración austriaca. (*Boletín de la dirección de tierras y colonias*, Assunzione, n. 26, novembre-dicembre 1925).

I lavoratori italiani nel Paraguay. (G. Romeo, in *I.I. Caffaro*, 11 marzo 1926).

#### Perù.

L'emigrazione italiana al Perù. (*Rivista d'Italia e d'America*, Roma, n. 23-24, dicembre 1925).

Il Perù odierno e la sua potenza di assorbimento in rapporto all'immigrazione europea. (G. Armao, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, n. 9, 28 febbraio 1926).

L'industria nel Perù. (J. C. Mariategni, ne *Le Vie d'Italia e dell'America Latina*, Milano, n. 3, marzo 1926).

*S. Domingo.*

Condizioni agricole di S. Domingo. (R. Mori, ne *L'Agricoltura Coloniale* Firenze, n. 1, gennaio 1926).

La colonizzazione della Repubblica Dominicana. (Avv. G. Strazzulla, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, 7 febbraio 1926).

S. Domingo e l'emigrazione italiana. (Rev. A. Landolfi, in *Il Carroccio*, New York, marzo 1926).

*Stati Uniti.*

Il problema delle razze negli Stati Uniti: la doppia nazionalità. (R. Ferrari, in *Rivista d'Italia e d'America*, Roma, n. 23, 24, dicembre 1925).

Il restrizionismo emigratorio e l'ultimo messaggio di Coolidge (C. Masi in *Corriere d'Italia*, Roma, 9 gennaio 1926).

Vicende immigratorie negli Stati Uniti: Bilancio dell'ultimo anno fiscale. (Dr. G. Servadio, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, n. 1, 7 febbraio 1926).

Il problema delle razze negli Stati Uniti, con speciale riferimento agli italiani. (R. Ferrari, in *Rivista d'Italia e dell'America latina*, n. 2, febbraio 1926).

Gli Stati Uniti riapriranno le porte all'immigrazione? (F. C., in *Il Popolo di Roma*, Roma, 11 marzo 1926).

L'America e l'immigrazione. (A. De Pietri Tonelli), in *Il Resto del Carlino*, Bologna, 16 aprile 1926).

Les Etats-Unis d'aujourd'hui: le problème des races et de religions. (A. Siegfried, ne *Le Musée Social*, Parigi, n. 4, aprile 1926).

Per una più umana legge d'immigrazione americana: Il progetto Wadsworth-Perlman ed i suoi oppositori. (A. Michelesi, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, n. 18, 2 maggio 1926).

*ASIA: Turchia.*

L'Anatolia. (G. Rigotti, ne *l'Esportatore Italiano*, Milano, n. 10-12, dicembre 1925).

La Cilicia. (*Bollettino di notizie commerciali*, Roma, n. 3, 4, 21, 28 gennaio 1926).

*Palestina.*

Gli ebrei in Palestina. (A. Basso, in *La Voce Repubblicana*, Roma, 30 gennaio 1926).

*OCEANIA: Australia.*

Appunti ed osservazioni sulle condizioni attuali della nostra emigrazione in Australia. (Dr. G. Terra Abrami, in *Bollettino mensile dell'associazione nazionale medici marina mercantile*, Genova, n. 11-12, dicembre 1925).

What does 1926 hold for Italian migrants? (*Italo-Australian weekly journal*, Sidney, 26 dicembre 1926).

Migration and land settlement: the Empire's greatest problem. (P. G. Gilder, in *Australia to-day*, 1926 special number of the *The Australian traveller*, Sydney).

The frontiers of settlement in Australia. (Grifath Taylor, in *The Geographical Review*, New York, n. 1, gennaio 1926).

La nostra emigrazione in Australia: le condizioni attuali. (Dr. G. Terra Abrami, in *Il Foglio dell'emigrazione*, Genova, 31 gennaio 1926, n. 5).

L'avvenire della nostra emigrazione nel continente australiano. (N. Lamberti Sorrentino, ne *La Patria degli Italiani*, Buenos Aires, 22 gennaio 1925).

Italiani in Australia. (Dr. C. Picone, in *Giornale di Genova*, 18 marzo 1926).

#### LAVORO E ASSISTENZA SOCIALE.

##### *Conferenza internazionale di Londra per le 8 ore di lavoro:*

Il convegno di Londra per le otto ore (Fabiano, in *Caffaro*, Genova, 12 marzo 1924).

La Conferenza di Londra per le otto ore di lavoro (M. Orsini Ratto in *Il Secolo*, Milano, 14 marzo 1926).

The Working day: a Conference in London; diversities of practice (G. N. Barnes in *The Times*, Londra, 15 marzo 1926).

Le otto ore e la conferenza di Londra (L. Galetto in *Il Progresso*, Milano, 19 marzo 1926).

L'Inghilterra e l'internazionalismo delle otto ore (G. Engely, ne *La Tribuna*, Roma, 20 marzo 1926).

La Conférence des Ministres du travail à Londres (*Bulletin Quotidien*, Parigi, N. 69, 25 marzo 1926).

La Conférence internationale des huit heures (*L'Information sociale*, Parigi N. 190, 25 marzo 1926).

La Convention de Washington sur les huit heures: La Conférence de Londres (C. K. in *Journal des Associations Patronales*, Zurigo, N. 13, 27 marzo 1926).

International hours of labour (*The Economist*, Londra, N. 4309, 27 marzo 1926).

I risultati del convegno di Londra (Fabiano in *Caffaro*, Genova, 31 marzo 1926).

L'Allemagne et la Convention de Washington (*Bulletin quotidien*, Parigi, N. 84, 15 aprile 1926).

M. Baldwin et la réglementation internationale des heures de travail (*Bulletin quotidien*, Parigi, N. 25, 4 febbraio 1926).

International eighth hour day (E. T. Good in *The Economist*, Londra, 6 marzo 1926).

*Organizzazione Internazionale del lavoro :*

L'Organizzazione internazionale del lavoro e il pensiero cattolico (T. Cortis in *Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie*, Roma, N. 397, gennaio 1926).

L'Organizzazione permanente del lavoro a Ginevra (*Il Giornale d'Italia*, Roma, 21 gennaio 1926).

L'Organizzazione internazionale del lavoro e le Corporazioni Fasciste (E. Lusignoli in *Il Lavoro d'Italia*, Roma, N. 5, 30 gennaio 1926).

Il Fascismo nel campo internazionale: la battaglia sindacale. (U. Aillaud ne *La Tribuna*, Roma, 5 febbraio 1926).

Il monopolio dell'organizzazione permanente del lavoro (Fabiano in *Caffaro*, Genova, 5 febbraio 1926).

Il B. I. T. e gli interessi italiani (G. Olivetti in *Gazzetta del Popolo*, Torino, 6 febbraio 1926).

Per una maggiore indipendenza dell'organizzazione internazionale del lavoro (*Il Regime Fascista*, Cremona, 14 marzo 1926).

La prossima Conferenza del lavoro: questione pregiudiziale (*La Tribuna*, Roma, 2 maggio 1926).

La Conferenza di Ginevra: per il lavoro o per i politicanti socialisti? (*Il Lavoro d'Italia*, Roma, 12 maggio 1926).

En vue de la Conférence Internationale du Travail: l'inspection des émigrants à bord des navires (*L'information sociale*, Parigi, n. 196, 13 maggio 1926).

La 30<sup>ème</sup> Session du Conseil d'Administration du Bureau International du travail (*Bulletin quotidien*, Parigi, N. 30, 6 maggio 1926, supplemento 8bis).

La 31<sup>ème</sup> Session du Conseil d'Administration du Bureau International du travail (*Bulletin quotidien*, Parigi, N. 103, 7 maggio 1926).

Le due Conferenze Internazionali del Lavoro: maggio-giugno 1926 (A. Cabrini in *Echi e Commenti*, Roma, N. 9, 25 marzo 1926).

Lutte contre le chômage et progrès social (M. Lazard in *Documents du travail*, Parigi, N. 103-104, novembre-dicembre 1925).

Le recrutement et le placement des travailleurs étrangers (W. Oualid, *ibidem*).

Le accomandite operaie (R. Rigola in *Il Lavoro*, Genova, 14 gennaio 1926).

I Consigli tecnici del lavoro all'estero (F. Magri ne *l'Industria*, Milano, 31 gennaio 1926).

Les résultats de l'établissement de la journée de huit heures: Action sur l'agent humain et le rendement propre des ouvriers (E. Milhaud in *Revue internationale du travail*, Ginevra, N. 2, 1 febbraio 1926).

Le mouvement syndical international. Problèmes d'organisation (*Ibidem*).